

# MOBILIZZAZIONE PASSIVA E KINESITERAPIA

---



In qualunque patologia o problema, la **chinesi o terapia del movimento** è di fondamentale importanza affinché ci sia un recupero completo. Ogni mobilizzazione passiva coinvolge numerosi muscoli e impegna spesso diverse articolazioni, quindi un qualunque problema, che sia di natura muscolo-tendinea o ossea comporterà delle limitazioni sia nei movimenti che nella forza. È quindi necessario un recupero

guidato del movimento, inizialmente in forma passiva, talvolta con l'uso di macchinari ( **Kinetec**), ma più spesso ed efficacemente con le mani esperte di un valido **fisioterapista** che effettuerà la **chinesi** recuperando gradualmente il movimento. Man mano che il recupero procede si inseriscono nel protocollo riabilitativo degli esercizi attivi, ossia è il paziente stesso ad effettuare il movimento sempre sotto la guida del fisioterapista che imposterà, oltre agli esercizi, anche i carichi e i tempi di lavoro.

Qualunque patologia va affrontata, dal punto di vista riabilitativo, sempre globalmente in quanto il corpo umano non è fatto a compartimenti stagni, ma per ogni movimento che effettuiamo vengono coinvolti numerosi muscoli e distretti del corpo. Ad esempio alzando un braccio attiviamo una catena cinetica che secondo una precisa sequenza coinvolge oltre ai muscoli della spalla, della scapola e del braccio stesso, anche molti muscoli della colonna e addirittura i glutei.

E' quindi fondamentale, per ottenere un risultato riabilitativo ottimale e duraturo, avere un approccio globale che corregga anche i compensi posturali che si innescano come conseguenza naturale di qualunque patologia. I migliori risultati li otteniamo quindi integrando i trattamenti manuali effettuati da **fisioterapisti e posturologi** esperti, con **terapie strumentali** all'avanguardia.